



Rapporto congiunto Commissione delle opere Pubbliche e Commissione della Gestione

2 settembre 2026

MM N. 58 /2026

Richiesta di un credito quadro di chf 1'086'300.00 per il piano di gestione delle neofite invasive nel territorio della città di Mendrisio (periodo 2026-2030)

Gentile Signora Presidente
Signore e Signori Consiglieri comunali,

martedì 1 settembre durante la seduta congiunta le due Commissioni hanno incontrato la municipale responsabile Nora Jardini Croci Torti, il signor Andrea Streit e il signor Davide Mutti. Dopo la presentazione del messaggio e dopo aver risposto alle domande, i commissari hanno accolto il MM N. 58 2026.

C'è una vera urgenza: l'aumento dei focolai di specie esotiche invasive è molto marcato anche sul territorio della Città. Se si considera che già da tempo i comuni che stanno attorno a Mendrisio hanno iniziato la lotta a questa emergenza, si capisce come anche Mendrisio non possa più aspettare.

Alla luce dell'urgenza dichiarata, i margini per trasformare rapidamente il credito in interventi effettivi risultano quindi estremamente ridotti. Non solo, scadenze temporali estremamente ravvicinate come in questo caso rendono difficoltoso anche il lavoro commissionale che, di fronte a temi complessi e tecnici come quelli contenuti nel presente messaggio, necessitano di un ragionevole lasso di tempo per studiare e approfondire in modo adeguato la materia. Nel caso specifico le commissarie e i commissari delle Opere pubbliche e della Gestione si sono comunque impegnati per presentare al plenum del Legislativo un rapporto approfondito e il più possibile esauriente, ma invitano il Municipio a voler cortesemente valutare in futuro con maggior attenzione le tempistiche degli iter procedurali degli organi legislativi.

Il Piano costituisce lo strumento tecnico e operativo per pianificare, coordinare e realizzare, sull'intero territorio comunale, gli interventi di contenimento e lotta alle principali specie vegetali esotiche invasive presenti a Mendrisio, con particolare attenzione agli ambienti naturali protetti, ai comparti forestali, alle aree agricole, ai corsi d'acqua, alle infrastrutture pubbliche e ai corridoi di diffusione (strade, ferrovie, fiumi, ...).

Le neofite invasive sono specie vegetali esotiche introdotte, intenzionalmente o accidentalmente, al di fuori del loro areale naturale, capaci di stabilirsi, diffondersi rapidamente e creare danni ecologici, economici o sanitari. Nel corso degli ultimi decenni la pressione esercitata da tali specie è progressivamente aumentata, assumendo un'importanza sempre maggiore per gli enti pubblici e per la gestione del territorio.

Il territorio comunale presenta un'elevata qualità paesaggistica e naturalistica da preservare a cominciare dal Monte Generoso, Monte San Giorgio, pascoli secchi, paludi e siti di riproduzione

di varie specie animali.

Le Strategie Mendrisio 2035

La lotta alle neofite invasive si inserisce pienamente negli indirizzi strategici della Città di Mendrisio. Tale strategia persegue anche il contenimento delle invasive, una tardiva gestione potrebbe avere gravi conseguenze sulla futura gestione del nostro patrimonio naturale e paesaggistico, causando problemi

- ecologici, con la sostituzione delle varietà autoctone e relativa riduzione della biodiversità;
- economici, più si aspetta e più aumenteranno i costi nella loro gestione e diminuendo però l'efficacia;
- sanitari, possibili reazioni allergiche o reazioni tossiche in una parte della popolazione.

Il Piano di gestione costituisce la base metodologica e operativa sulla quale pianificare gli interventi di gestione dei focolai di neofite invasive all'interno del territorio comunale, tenendo conto delle diverse competenze settoriali, delle priorità naturalistiche e forestali e delle possibilità di finanziamento cantonale e federale.

Il Piano di gestione 2026-2030 si pone quale obiettivo generale quello di contenere e, dove tecnicamente e finanziariamente possibile, ridurre la presenza delle principali neofite invasive sul territorio comunale, limitandone la propagazione e proteggendo gli ambienti più sensibili.

Gli obiettivi specifici possono essere così riassunti:

- aggiornare lo stato attuale della presenza delle specie invasive, sulla base dei rilievi precedenti e dei nuovi rilievi di campo;
- individuare le specie prioritarie e quantificare i focolai presenti sul territorio;
- definire le priorità di intervento secondo il grado di invasività, l'ambiente interessato e la possibilità di successo;
- pianificare un programma quinquennale di interventi sostenibile dal profilo tecnico e finanziario;
- coordinare gli interventi con i servizi cantonali, gli enti territoriali, i gestori di infrastrutture e i progetti paralleli;
- garantire un monitoraggio annuale e la possibilità di adattare le misure in base ai risultati;
- sensibilizzare la popolazione, gli operatori pubblici e privati e i proprietari di fondi sul ruolo che ciascuno può svolgere nel contenimento delle neofite.

Strategia di lotta e criteri di priorità

La strategia proposta dal Piano si basa su un principio fondamentale: concentrare gli interventi laddove la gestione può produrre il maggiore beneficio ecologico, territoriale e finanziario, evitando che i focolai oggi gestibili diventino, in futuro, situazioni più estese e onerose.

L'offensiva verso le specie invasive si svolgerà unicamente con interventi meccanici e non chimici. Tale lotta si concentrerà su una dozzina di specie fra le quali 5 saranno delle sorvegliate ancor più speciali per le loro implicazioni ambientali, forestali o infrastrutturali.

Le priorità sono definite secondo diversi criteri:

- pericolosità e invasività della specie;
- presenza in biotopi o ambienti protetti;
- vicinanza a boschi, corsi d'acqua, zone agricole o infrastrutture;
- potenziale di ulteriore propagazione;
- fattibilità tecnica dell'intervento;
- possibilità di accesso a sussidi cantonali e federali;
- sinergie con interventi già in corso o previsti da altri enti.

In linea generale, il programma prevede:

- primi interventi di contenimento sui focolai prioritari;
- gestione mirata delle specie più problematiche negli ambienti protetti;
- interventi sulle piante madri e sugli individui fruttificanti per ridurre la capacità di disseminazione;
- interventi nei comparti forestali e nelle zone tampone;
- sfalci ricorrenti o estirpazioni nei focolai erbacei;
- controlli annuali e interventi di ripasso;
- aggiornamento della banca dati e del quadro cartografico;
- valutazione finale al termine del periodo 2026-2030.

Oltre a quanto illustrato, il Piano di Gestione avrà pure una funzione di coordinamento dei vari progetti presenti sul territorio al di fuori della Città e prevede pure delle attività di comunicazione e di sensibilizzazione dei proprietari privati e dei cittadini.

Non da ultimo sono previsti monitoraggi e controlli dei risultati parziali ottenuti durante le varie fasi di intervento. Costi complessivi del progetto

La stima dei costi complessivi del Piano di gestione 2026-2030 ammonta a CHF 1'086'300.00 /IVA inclusa. È importante precisare che tale importo non corrisponde unicamente alla somma degli interventi di lotta suddivisi per specie, ma rappresenta il costo complessivo del progetto necessario alla sua attuazione sull'intero periodo 2026-2030.

I lavori saranno affidati a ditte abilitate a questo tipo di intervento tramite regolari gare d'appalto pubblico.

Voce di costo	Importo CHF
Costi di intervento per specie prioritaria, comprensivi dello smaltimento della fitomassa (IVA esclusa)	821'936.00
Ulteriori prestazioni tecniche, gestionali e riserve di progetto (IVA esclusa): onorari di progettazione, prestazioni per appalto e direzione lavori specialistica, supporto alla committenza, controllo dell'efficacia, aggiornamenti, imprevisti e rincari	182'966.90
Totale intermedio /IVA esclusa	1'004'902.90
IVA 8.1%	81'397.10
Totale credito quadro richiesto /IVA inclusa	1'086'300.00

La voce relativa alle ulteriori prestazioni tecniche e gestionali è necessaria poiché l'attuazione del Piano non si limita all'esecuzione materiale degli interventi sul terreno. Il Piano stesso evidenzia che, per garantire la qualità della lotta, gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato, pianificati e accompagnati da una direzione lavori specialistica. È inoltre previsto un monitoraggio dell'evoluzione dei focolai e dell'efficacia degli interventi, con possibilità di adottare correttivi, nonché un aggiornamento finale della cartografia prima della conclusione del quinquennio. La differenza tra CHF 821'936.00 e CHF 1'086'300.00 è quindi spiegata dal fatto che il primo importo rappresenta esclusivamente la somma dei costi operativi di intervento per specie, IVA esclusa, mentre il secondo costituisce il costo globale del Piano, IVA inclusa, comprensivo di tutte le prestazioni tecniche, gestionali, di controllo e delle riserve necessarie per realizzare correttamente il progetto sull'arco del periodo 2026-2030.

Finanziamento e sussidi

Sulla base del Piano e della metodologia prevista dalla direttiva GL OAI, il finanziamento complessivo è così riassunto:

Fonte di finanziamento	Importo CHF	Percentuale
Ufficio della natura e del paesaggio-UNP	420'800.00	38,74%
Sezione forestale – SF	292'800.00	26.95%
Totale contributi cantonali e federali	713'600.00	65,69%
Costi residui a carico della Città	372'700.00	34,31%
Totale progetto	1'086'300.00	100%

Valutazione

Il progetto presenta un chiaro interesse pubblico sotto i diversi profili e si inserisce pienamente negli indirizzi strategici della città di Mendrisio:

- dal punto di vista ambientale interviene a protezione dei biotopi, corsi d'acqua, boschi, ...;
- dal punto di vista territoriale e paesaggistico preserva la qualità degli spazi naturali e semi-naturali attraverso una cura attiva del territorio stesso;
- dal punto di vista economico interviene tempestivamente e ne aumenta l'efficacia e a lungo termine risulta quindi anche più economico;
- assume un rilievo anche nel quadro delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici;
- contribuisce alla sicurezza delle infrastrutture e degli argini dei corsi d'acqua.

Conclusione

Il Piano di gestione delle neofite invasive 2026-2030 costituisce uno strumento indispensabile per affrontare in modo sistematico, coordinato e finanziariamente sostenibile una problematica destinata ad aumentare se non gestita tempestivamente. In futuro a questo messaggio ne seguiranno sicuramente degli altri e alla fine del quarto anno si valuteranno i risultati ottenuti per capire come continuare: la lotta continuerà!

Sulla scorta di quanto esposto sopra la Commissione delle Opere Pubbliche unanimemente alla Commissione della Gestione raccomandano a colleghi consiglieri comunali di approvare il MM NO. 58 2026.

Per la Commissione Opere Pubbliche

Molteni Fabrizio

Per la Commissione della Gestione

Calderari Tiziano